

Ti rubano la bici? Il Comune di Lodi te ne presta una per una settimana

Altri strumenti anti-ladri: il marchio che rende il mezzo «tracciabile» e la bici-civetta

A Lodi, città ciclabile per eccellenza, il Comune ha varato mercoledì un piano di contrasto ai furti delle due ruote, che sono numerosi e in continuo aumento. **Un progetto in otto tappe che ha tre idee originali, che potrebbero fare scuola.** Anzitutto il sistema della bicicletta sostituiva, in base al quale chi si presenta in Comune con la denuncia del furto del suo velocipede riceve in uso per una settimana uno dei mezzi a due ruote del Comune. Giusto il tempo di attrezzarsi di nuovo, in modo che nel frattempo non si incorra nel peccato, tutt'altro che veniale per il sindaco «ecologico» Simone Uggetti, di andare in giro per la città usando l'automobile.

LA BICI CIVETTA - Oltre alla bici in sostituzione, a Lodi verrà anche sperimentata la «bicicletta civetta», un progetto studiato in collaborazione da Comune, Polizia Locale e Questura per indagare sul fenomeno dei furti di biciclette. Da Palazzo Broletto non arrivano informazioni in più su questa strategia, già adottata in Olanda, anche perché altrimenti si rischierebbe di agevolare i ladri. È chiaro comunque che si tratta di un sistema per incastrare i malintenzionati usando come esca appunto una bicicletta.

IL MARCHIO - Il terzo strumento del Comune è quello del servizio Easy Tag, un sistema di marcatura della bicicletta, che la rende «tracciabile» e quindi dissuade i ladri. I dati lo dimostrano: nel 2012 in Provincia di Lodi sono state rubate il 15 per cento delle biciclette circolanti, ma la percentuale scende all'1,8 per cento se si considerano le biciclette «taggate». Secondo l'Osservatorio Nazionale sui furti delle biciclette, infine, il 15 per cento delle due ruote «taggate» è stato recuperato, contro l'esiguo 0,5 per cento per quelle prive di registrazione.